

SPECIALE  
DIRITTI  
DELL'INFANZIA



L'informazione **vola** alla scuola primaria!

Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice" – San Donato Milanese  
Anno Scolastico 2021/2022 NUMERO 1 Novembre 2021

## NASCE BAMBINinFORMA

di Antonella Martino e Paolo Gennari

Cari lettori, siamo orgogliosi di presentarvi il primo numero di BAMBINinFORMA, il mensile della Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice". Questo giornale nasce sulla scia del successo di RAGAZZinFORMA, potremmo pensarlo come il suo fratello minore. Non per valore, ma per età. La nostra redazione, infatti, è formata da bambini delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, che con entusiasmo e impegno si sono trasformati in piccoli giornalisti, accogliendo la sfida di questo progetto di educazione all'informazione. La possibilità offerta agli alunni che hanno scelto di cimentarsi con l'attività laboratoriale di giornalismo crediamo sia veramente un'occasione speciale per dar voce alle loro idee e ai loro punti di vista. Spesso, infatti, ci stupiscono per la loro capacità di saper leggere la realtà e per la sensibilità con la quale riescono ad esprimerla. Inoltre, il nostro laboratorio contribuirà a far emergere la creatività ai nostri piccoli giornalisti in erba, senza porre limiti alla loro voglia di fare. Questo progetto, siamo certi, costituirà una bella esperienza sia dal punto di vista formativo, sia da quello educativo per tutti!

Per questo primo numero abbiamo proposto alla redazione uno speciale dedicato ai diritti dell'infanzia, che si inserisce all'interno di un progetto del Comune di San Donato Milanese che, dato l'avvicinarsi di una ricorrenza importante quale la "Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", ha promosso un'iniziativa con l'intento di coinvolgere tutti i bambini e i ragazzi dei servizi educativi e delle istituzioni scolastiche presenti nel territorio. In quest'ottica, il primo numero di BAMBINinFORMA che avete tra le mani è frutto di un lungo percorso di riflessione svolto sia in classe, sia durante l'attività pomeridiana extra-scolastica. Buona lettura!



## CI PRESENTIAMO

di Wenjie Capellani e  
Alessandra Cuscianna

BAMBINinFORMA è il giornalino della scuola e ora vi illustro da chi è diretto e cosa si fa.

I componenti di questa redazione scrivono diversi articoli che trattano vari argomenti e imparano ad essere “giornalisti”.

Nelle varie lezioni i bambini cercano fonti, raccolgono informazioni sui tablet e iniziano a scrivere l'articolo cartaceo che a casa ricopieranno sul computer.

Il giornalino viene diretto da due fantastici insegnanti: Paolo Gennari e Antonella Martino.

Ci siamo iscritti a BAMBINinFORMA per vari motivi e crediamo di interpretare il punto di vista anche di tutti i nostri amici redattori.

A Wen piace molto scrivere e vuole occupare il suo tempo libero in modo divertente.

Alessandra ha una passione: scrivere. Con questa attività può farlo continuamente e piano piano diventare una professionista.

Penso che tutti quelli che si sono iscritti al giornalino della scuola abbiano, come noi due, la passione per la scrittura e invito personalmente ad iscriversi a BAMBINinFORMA chi di scrivere non ne ha mai abbastanza!

# LA REDAZIONE



# LA REDAZIONE



# INTERVISTA DOPPIA

## QUALCHE DOMANDA AL PRESIDE ALBERTO E A SUOR NICOLETTA

di Davide Castiglione con Andrea Costanzo e  
Cristiano Delledonne

### 1. Perché ha scelto di far fare il giornalismo anche alle elementari?

Presidente: "Perché volevo ripetere la bella esperienza delle medie con occhi diversi"

Suor Nico: "Perché è un'esperienza bellissima che aiuta i bambini a diventare giornalisti"

### 2. Perché ha chiesto a Paolo e Antonella di accompagnare in questo tragitto i ragazzi di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>?

Presidente: "Paolo perché è un giornalista e Antonella perché è abituata a stare con i bambini"

Suor Nico: "Paolo perché è un giornalista e Antonella perché è una maestra speciale"

### 3. Perché ha proposto di dedicare tutto il primo numero del giornalino ai diritti dell'infanzia?

Presidente: "Perché per me è una giornata molto importante e trovo bellissimo che il primo numero del giornale dei nostri bambini sia dedicato ai nostri bambini"

Suor Nico: "È una scelta importante un argomento di grande attualità"

### 4. Cosa si aspetta dal primo numero del giornalino?

Presidente: "Mi aspetto una grandissima emozione"

Suor Nico: "Di leggere articoli incisivi e che aiutino a crescere"

### 5. Ultima domanda, cosa ne pensa della nostra redazione?

Presidente: "Penso che sia bellissima e credo sia la migliore redazione"

Suor Nico: "La vostra redazione è davvero bella e vi vedo entusiasti e contenti in questa nuova esperienza".



# FOCUS SUI DIRITTI

## UNO SGUARDO AI DIRITTI

di Rosanna Moroni e Irene Spreafico

### QUANDO

Nel 1919 avviene l'adozione del primo strumento a tutela dei diritti dei bambini: la "Convenzione sull'età minima" dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro). Nel 1924 nasce la dichiarazione di Ginevra o dichiarazione dei diritti del bambino. Nel 1948 nella Dichiarazione universale dei diritti umani, in cui speciali diritti vengono sanciti in relazione a maternità e infanzia. La dichiarazione viene approvata il 20 novembre 1959 e revisionata nel 1989, con il nome di *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia*, cui aderiscono oggi 193 Paesi al mondo, tra i quali, dal 27 maggio 1991, anche l'Italia.

### DOVE

Nel mondo, in 172 paesi, 5 di questi non rispettano i diritti dei bambini e sono: Niger, Angola, Mali, Repubblica centrafricana, Somalia; sono tutti in Africa. Quelli, invece, che li rispettano sono: Norvegia, Slovenia, Finlandia, Italia, Germania, Belgio, Olanda, Svezia, Portogallo, Irlanda, Islanda, Cipro e Corea del Sud. L'Africa ha una forma di governo che non fa rispettare i diritti dei bambini. In Africa 615 milioni di persone non ricevono neppure assistenza sanitaria.

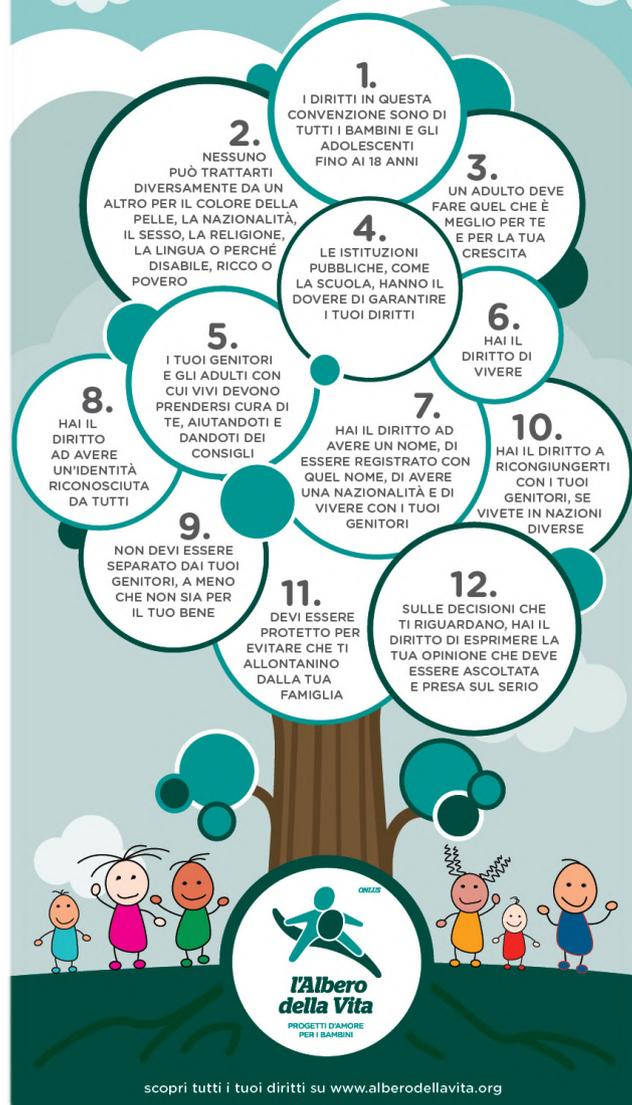
### CHE COSA

Abbiamo scelto quali sono gli articoli più importanti da rispettare in relazione ai diritti dei bambini. Ecco uno sguardo generale per voi lettori:

Articolo n.2: Diritto all'uguaglianza

Ogni bambino è uguale per la Convenzione: non ha importanza il colore della sua pelle, se è maschio o femmina,

## La Convenzione delle Nazioni Unite per l'Infanzia e l'Adolescenza afferma che...



# FOCUS SUI DIRITTI

se è disabile, se è ricco o povero; non ha importanza a quale religione appartiene; non ha importanza che lingua parla. Questo diritto serve a rispettarci tutti.

## Art. n. 7: Diritto all'identità

Ogni bambino ha diritto ad avere un nome. Al momento della nascita, dovrebbe essere registrato il suo nome, il nome dei suoi genitori e la data. Ogni bambino ha il diritto ad avere una nazionalità, a conoscere i propri genitori e ad essere accudito da loro.

## Art. n. 9 e 18: Diritto di essere amato

Ogni bambino ha il diritto ad avere una famiglia. Nessun bambino dovrebbe essere separato dai suoi genitori a meno che non sia per il suo bene. Ogni bambino ha il diritto di poter contattare entrambi i genitori quando si separano. I suoi genitori, anche quando sono separati, hanno il dovere di collaborare per farlo crescere nel migliore dei modi.

## Art. n. 12 e 14: Diritto alla libertà di opinione e di pensiero

Ogni bambino ha il diritto di dire la propria opinione quando gli adulti prendono decisioni che lo riguardano, e deve essere ascoltato. Ogni bambino è libero di pensare ciò che vuole e di appartenere alla religione che preferisce. Gli adulti dovrebbero aiutarlo a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

## Art. n. 15: Diritto di fare amicizia

Ogni bambino ha il diritto di incontrare altre persone e di costruire amicizie con loro; se vuole, può scegliere di fare parte di un gruppo o fondarne uno tutto suo.

## Art. n. 16: Diritto di avere una vita privata

Ogni bambino ha il diritto ad avere una vita privata: per esempio, puoi ricevere della corrispondenza o puoi tenere un diario che gli altri non hanno il diritto di leggere.

## Art. n. 17: Diritto all'informazione

Ogni bambino ha diritto a raccogliere informazioni da tutto il mondo attraverso giornali, libri, radio, televisioni, Internet. Gli adulti devono assicurarsi che i bambini ricevano informazioni che possono capire e devono proteggerli da libri e altro materiale dannosi per loro.

## Art. n. 19 e 20: Diritto ad essere difeso dalla violenza

Nessuno ha il diritto di fare del male a un bambino, neppure i suoi genitori. Ogni bambino ha diritto ad essere protetto da abusi, violenze o negligenze. Ogni bambino ha diritto ad essere difeso e aiutato in modo speciale.

# FOCUS SUI DIRITTI



## Art. n. 24: Diritto alla salute

Ogni bambino ha diritto a godere di una buona salute: se un bambino è malato deve poter ricevere cure mediche e medicinali necessari alla sua guarigione. Gli adulti dovrebbero fare di tutto per evitare che i bambini si ammalino.

## Art. n. 6 e 27: Diritto di vivere e crescere

Ogni bambino ha diritto ad un livello di vita sufficientemente buono: gli adulti hanno l'obbligo di assicurargli cibo, vestiti e una casa in cui vivere. In caso di necessità, il governo dovrebbe intervenire e aiutare i suoi genitori.

## Art. n. 13 e 28: Diritto all'istruzione

Ogni bambino ha il diritto di imparare ad esprimersi attraverso le parole, la scrittura e il disegno. Ogni bambino ha il diritto di ricevere gratuitamente almeno un'istruzione primaria.

## Art. n. 29: Diritto all'educazione

Ogni bambino ha diritto a sviluppare tutte le sue capacità. L'istruzione deve prepararlo a vivere in modo responsabile e civile, nel rispetto dei diritti degli altri e dell'ambiente.

## Art. n. 31: Diritto al gioco e al riposo

Ogni bambino ha diritto ad avere del tempo libero per giocare, riposare, e partecipare ad attività culturali.

## Art. n. 32 e 33: Diritto a non essere sfruttato

Ogni bambino ha diritto ad essere protetto dallo sfruttamento economico: nessuno può costringere un bambino a lavorare.

## Art. n. 37 e 38: Diritto al rispetto e alla pace

Se un bambino fa qualcosa di sbagliato, a nessuno è permesso di punirlo in modo crudele o umiliante. Nessuno deve obbligare un bambino a far parte di un esercito.

## Art. n. 42: Diritto di conoscere i propri diritti

Ogni bambino ha il diritto di conoscere i propri diritti. Gli adulti hanno il dovere di conoscerli, rispettarli e adoperarsi per difenderli. Avere dei diritti non significa fare tutto quello che si vuole!

## COME SONO CAMBIATI I DIRITTI TRA PASSATO E PRESENTE?

di Clarissa Dei e Camilla Tricoli

I diritti e doveri dell'infanzia ci sembravano un argomento abbastanza importante per dedicarci un intero articolo, ma per capire al meglio l'articolo prima dobbiamo fare una breve distinzione: il diritto è un bisogno essenziale a cui non si può rinunciare, per esempio mangiare, studiare, bere, riposare...

Un dovere è, invece, un compito, una regola, qualcosa che devi fare per vivere in armonia, per esempio non sprecare, ascoltare le maestre, impegnarsi, ubbidire, rispettare i diritti degli altri...

In passato i diritti erano ben diversi rispetto ad oggi: i bambini addirittura prima dei 3 anni si ritrovavano per le strade a

cercare lavoro per ottenere qualche spicciolo.

Venivano addirittura in alcuni casi incatenati sui posti di lavoro per guadagnare solo 3 scellini a settimana, ovvero quello che un uomo adulto guadagnava in un giorno e venivano venduti dalle proprie famiglie.

Facevano gli spazzacamini e i loro padroni (perché i bambini erano considerati oggetti) davano loro pochissimo cibo per farli restare magri in modo da farli passare nelle canne fumarie.

Durante l'industrializzazione dell'Ottocento i bambini lavoravano nelle fabbriche fino allo sfinimento, uno sfruttamento poi vietato grazie all'intervento di un politico senza partito e all'introduzione di una delle leggi più severe del mondo.

A differenza di queste consuetudini, noi siamo

molto fortunati, perché nel paese in cui viviamo non ci sono più questi tipi di sfruttamento dei bambini.

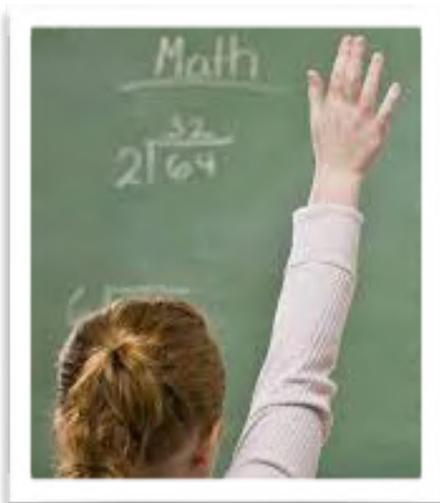
I doveri di oggi che dovremmo rispettare per essere tutti migliori potrebbero essere questi: il dovere di aiutare gli altri quando ne hanno bisogno, perché così riusciamo, magari, a diventare più amici della persona che abbiamo aiutato, o semplicemente il dovere di rispettare le idee degli altri per poi discuterne e decidere quale sia la migliore, accettare gli altri così come sono; insomma cercare delle soluzioni per vivere bene insieme.

Tutti i doveri servono per stare in armonia con il mondo.

Per questo articolo abbiamo finito, però ricordatevi sempre che quando fate del male a qualcuno fate male anche a voi stessi e che come gli altri devono rispettare i vostri diritti voi dovete rispettare i loro.



# IN DETTAGLIO



## DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

di Giulia Passoni



Il diritto all'istruzione è importantissimo per essere formati e avere nuove conoscenze.

In molti paesi nel mondo come l'Africa, purtroppo, ci sono 750 milioni di bambini che non sanno né leggere né scrivere. Questo perché le loro condizioni di vita sono spesso arretrate, non riescono a soddisfare neppure i bisogni primari e, di conseguenza, la scuola non è fra le priorità.

Fortunatamente ci sono anche persone positive che hanno combattuto e combattono tuttora per i diritti dei bambini, come Malala Yousafzai, che ha lottato con coraggio e rischiando la vita per difendere i diritti dei bambini, in particolare quello delle giovani ragazze di poter accedere all'istruzione.

Molti di voi pensano che andare a scuola sia un peso, ma non è così, perché non tutti hanno la possibilità di frequentarla nel mondo. In Italia l'obbligo di frequenza è fino ai 16 anni, ma in altri paesi non vige, quindi noi possiamo ritenerci fortunati!

## IL DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA

di Andrea Costanzo e Cristiano Delledonne

Molti bambini vengono abbandonati negli orfanotrofi perché non hanno una famiglia che non è in grado di accudirli e non li riesce a mantenere.

Alcuni bambini vengono adottati, ma molti no e devono restare in orfanotrofio finché non crescono.

Quando crescono possono andarsene dall'orfanotrofio e farsi la loro vita.

La Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia garantisce ad ogni bambino il diritto ad avere una famiglia.

Si tratta di un diritto importante perché permette ad ogni piccolo individuo di avere una storia.

### LA FAMIGLIA

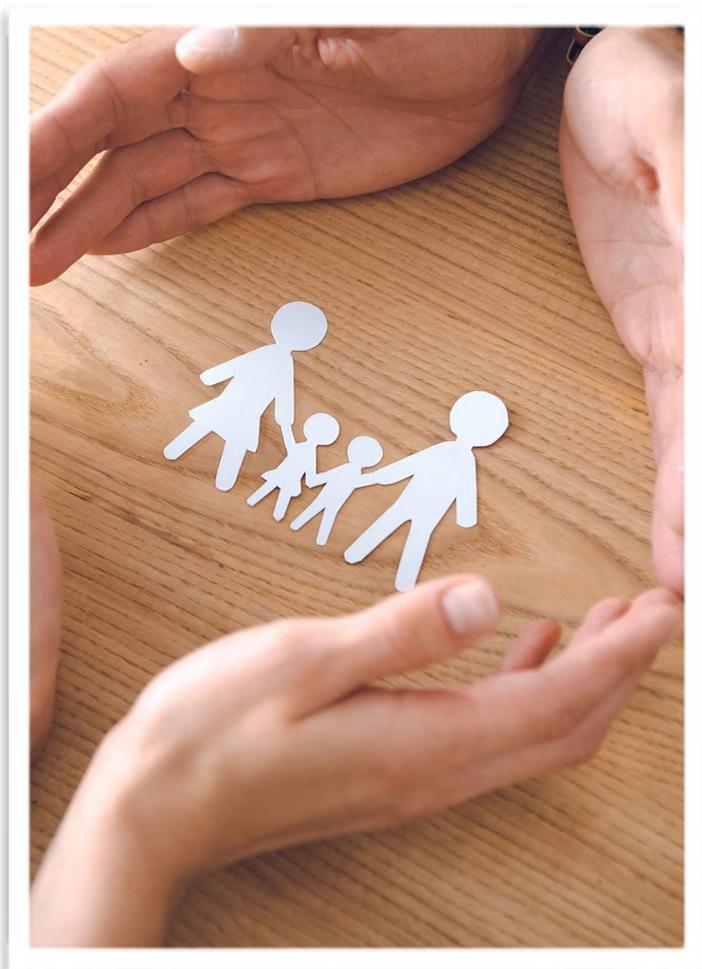
Basta un papà e una mamma  
un figlio o una figlia  
per fare una famiglia.

Solo chi è solo, poverino  
cerca una famiglia  
in casa del vicino.

Le famiglie formano un paese  
e qualche volta persino una città  
dove la gente è tanta  
ma ci sta tutta quanta.

Al caldo o al gelo  
nella capanna o dentro la grotta,  
nei paesi e nelle città  
vive la grande umanità.

Chi è giallo, chi è bianco, chi è nero!  
Ma se c'è la pace,  
una sola famiglia è il mondo intero!



# PROTAGONISTI ESEMPLARI



## IQBAL MASIH

di Miriam Albanesi e Roberto Airoidi

Nacque a Muridke in Pakistan nel 1983 da una famiglia molto povera. A 4 anni lavorò in una fornace poi a 5, nel 1988, venne venduto dai suoi genitori per una questione di soldi mancanti per pagare le spese del matrimonio della sorella maggiore. Fu acquistato da un proprietario di una fabbrica di tappeti. Lavorò come schiavo incatenato al telaio per 14 ore al giorno.

Iqbal tentò di scappare, ma il padrone lo vide e lo gettò in un pozzo buio e senz'aria chiamato da lui "buco". Grazie agli avvocati del sindaco, nel 1992, riuscì a scappare e a liberare così tutti i bambini prigionieri.

Il 16 aprile, giorno di Pasqua, 1995 morì. Aveva solo 12 anni.

La sua voglia di libertà era molto più grande della paura di vivere in quelle condizioni e per questo riuscì a scappare.

Secondo noi questo ragazzo fu molto coraggioso e grazie al suo coraggio tutti i bambini della fabbrica vennero liberati. Egli è un esempio di tenacia e noi, come lui, non dobbiamo farci scoraggiare se per arrivare ad un obiettivo servono più tentativi.

Iqbal si era battuto per il diritto di libertà, che è un diritto primario di tutti, grandi e piccini. Come noi ce l'abbiamo tutti lo devono avere.

# PROTAGONISTI ESEMPLARI

## MALALA

di Caterina Morales e Carolina Chaloub

Malala è nata il 12 luglio 1997 abita in un villaggio della valle di Swat nel nord del Pakistan.

Era una ragazza semplice e coraggiosa.

Il 9 ottobre 2012, all'Età di 15 anni, mentre stava salendo sul bus per tornare a casa venne aggredita da un uomo armato di pistola.

Venne colpita in volto da un proiettile.

Era quasi in fin di vita, ma è riuscita a sopravvivere fu quasi un miracolo Dovete sapere che secondo la legge musulmana le donne non potevano andare a scuola.

Nel 2014 vinse il premio Nobel per la pace.

Secondo noi era ingiusto che le bambine non potessero andare a scuola e chi aveva fatto quella legge non era affatto un brav'uomo.

Malala ha lottato per il diritto all'istruzione ed ha sempre fatto la cosa giusta.

Tutti i bambini hanno il diritto di andare a scuola per imparare!

L'istruzione è un bisogno fondamentale della vita, è una necessità.

Malala ha sempre amato imparare cose nuove.

Ha lottato contro la sopraffazione dei bambini e dei giovani per il diritto all'istruzione.

Grazie alla sua forza di volontà e alla sua determinazione altre ragazze hanno seguito il suo esempio lottando per ciò in cui credevano!

**UN BAMBINO,  
UN INSEGNANTE,  
UN LIBRO,  
E UNA PENNA  
POSSONO CAMBIARE IL  
MONDO!!!**





## MADRE TERESA DI CALCUTTA

di Alessandra Cuscianna

Madre Teresa di Calcutta nacque il 26 agosto 1910 in Albania. Fu battezzata con il nome Agnese Bojaxhiu.

Quando aveva solo otto anni suo padre morì avvelenato. A 18 anni partì per l'Irlanda dove divenne suora nell'Istituto delle Suore di Loreto. Quello stesso anno partì per l'India. A Calcutta insegnò in una scuola cattolica per ragazze: la Saint Mary's High School. La regola delle Suore di Loreto non le consentiva di allontanarsi dal convento, ma Madre Teresa sentiva il bisogno di aiutare i poveri che vedeva dalle finestre. Chiese allora di lasciare la scuola per andare a vivere tra i suoi amati poveri e ottenne l'autorizzazione dal Papa.

Madre Teresa decise di cambiare abbigliamento: un sari bianco con i bordi blu con un piccolo crocifisso sulla spalla. Dopo qualche mese, una sua ex allieva decise di lavorare con lei. Madre Teresa iniziò a prendersi cura dei bambini, dei poveri e degli ammalati che incontrava per strada.

Nel 1950 fondò l'ordine delle Missionarie della Carità con tante altre suore che decisero di aiutarla.

Madre Teresa curò i malati rifiutati dagli ospedali e i lebbrosi e creò il "Centro di speranza e di vita" per accogliere i bambini abbandonati.

Nel 1979 le venne assegnato il **PREMIO NOBEL** per la Pace per il suo impegno verso i più poveri e il suo rispetto per il valore e la dignità di ogni singola persona.

Madre Teresa morì a Calcutta il 5 settembre 1997 all'età di 87 anni.

Il 4 settembre 2016 fu proclamata santa da Papa Francesco.

"Madre Teresa era di conformazione minuta, ma di fede salda come la roccia. La sua missione era proclamare l'amore assetato di Gesù per l'umanità specialmente per i più poveri fra i poveri.

Era un'anima piena della luce di Cristo." (film "Madre Teresa" - Mondo tv).

Madre Teresa nella sua vita compì tanti gesti caritatevoli. Quando ho letto la sua storia mi si è aperto il cuore di amore e penso che tutti dovrebbero conoscerla. Credo che lei possa essere un'ispirazione non solo per gli adulti, ma anche per noi bambini che con piccoli gesti, come un abbraccio, possiamo portare un po' d'amore a chi ne ha bisogno.

## I DIRITTI DEI BAMBINI PER MADRE TERESA

di Wenjie Capellani

### DIRITTO DI ESSERE BAMBINO

di Madre Teresa di Calcutta

Chiedo un luogo sicuro dove giocare;  
chiedo un sorriso di chi sa amare;  
chiedo un papà che mi abbracci forte;  
chiedo un bacio e una carezza di mamma.  
Io chiedo il diritto di essere bambino,  
di essere speranza di un mondo migliore;  
chiedo di poter crescere come persona.  
Sarà che posso contare su di te?  
Chiedo una scuola dove posso imparare;  
chiedo il diritto di avere la mia famiglia;  
chiedo di poter vivere felice,  
chiedo la gioia che nasce dalla pace.  
Chiedo il diritto di avere un pane,  
chiedo una mano  
che m'indichi il cammino.  
Non sapremo mai quanto bene  
può fare un semplice sorriso.



### I MIEI COMMENTI

Questo brano di Madre Teresa di Calcutta è molto bello perché parla di tanti diritti importanti che deve avere un bambino. Ad esempio:

- un luogo dove poter giocare;
- un sorriso di chi sa amare;
- un papà che abbracci forte;
- una famiglia.

Secondo me tutti questi diritti sono molto importanti, ma quello che per me lo è di più è il diritto di avere una famiglia. Infatti penso che ogni bambino dovrebbe avere un papà, che lo abbracci e che lo aiuti a risolvere diversi problemi, e una mamma, che lo accudisca, gli prepari tante cose buone da mangiare e si occupi di lui provvedendo a tutto ciò che gli serve.

# DIRITTI NEGATI

## I DIRITTI DEI BAMBINI NEI LUOGHI DI GUERRA

di Vittoria Allara ed Emma Nespoli

Nei paesi di guerra dovrebbero esserci dei diritti che purtroppo la gente non rispetta più e a noi è venuto in mente che era scorretto per i bambini. I diritti che dovrebbero avere sono tanti e degli esempi sono:

- Il Diritto alla libertà, infatti ogni bambino non dovrebbe sprecare la propria vita sul campo di guerra o essere sfruttato dalle persone più forti. Ci sono moltissimi bambini in Afghanistan che lottano per non essere sfruttati ed essere liberi, per essere dei bambini liberi come noi e non andare in guerra, perché a volte le persone adulte non si accorgono che non hanno rispetto nei confronti dei bambini.
- Il Diritto all'istruzione, ogni bambino dovrebbe poter ampliare le sue conoscenze per non essere truffato o altre cose simili.
- Il Diritto a non essere discriminati. I bambini a volte vengono discriminati in guerra dai vincenti del popolo opposto. Magari per la loro pelle, per il fatto che sono deboli, che hanno un'altra cultura. Questo, volevamo sottolineare, avviene anche nei paesi come i nostri e viene chiamato bullismo. La discriminazione avviene in due modi, mani e parole. Sui bambini vengono utilizzate soprattutto le mani, soprattutto in questi paesi che vengono utilizzate fruste e armi da fuoco.
- Il Diritto alle pari opportunità. Tutti bambini devono essere uguali agli altri, i loro difetti non devono essere motivo di discriminazione. Come noi abbiamo l'opportunità di andare a scuola e di essere medicati se siamo malati. Perché siamo tutti uguali (a parte l'aspetto che ha ogni bambino).

### "PICCOLE" DRAMMATICHE PARTICOLARITÀ

- Nella Somalia sfruttano i bambini facendoli fare i muratori, facendoli lavorare senza guanti ma con le mani nude.
- In Afghanistan abbandonano i bambini fuori dalle mura delle città per fare avere loro una vita migliore
- In Siria li trucidano in guerre terribili
- In Brasile i bambini fanno uso di droghe, vanno in prigioni minorili e per difendersi usano le pistole

Con queste ultime parole chiudiamo il nostro articolo e speriamo vi abbia fatto riflettere. Grazie per l'attenzione.



# I DIRITTI A SCUOLA

## NO ALLA DISCRIMINAZIONE!

di Lara Baffondi e Arianna Negrini

Riflettendo sui dieci diritti dei bambini, abbiamo scelto di parlare della discriminazione.

La discriminazione è una divisione in categorie, ad esempio, se tu sei femmina e chiedi ai maschi di giocare se ti dicono di no perché sei femmina è una discriminazione.

Ci sono bambini che entrano in una scuola e nessuno li accoglie bene perché magari hanno origini, la pelle, il carattere, la religione, le tradizioni, la personalità o l'aspetto fisico diversi da noi.

La causa della discriminazione è l'ignoranza: non conosco quindi ESCLUDO.

La discriminazione è comoda: non mi impegno verso l'altro quindi ESCLUDO.

La CURA della discriminazione è aprirsi agli altri.

## LA MARCIA DEI DIRITTI

di Lara Baffondi e Arianna Negrini

La marcia dei diritti Testo e musiche di Francesco Rinaldi - Paoline Editoriale Audiovisivi, Roma, 2000

Un-due, un-due, un-due, un-due. È la marcia dei diritti dei bambini. Della Carta dei Diritti dei bambini... Marsch!

Ho aperto un libricino e ho letto che un bambino da mangiare non ce l'ha. E c'è chi non ha da bere con il rischio di morire: senza acqua come fa? Ma come fanno, io non ci credo. Non si può fare, io non ci credo.

Ho sfogliato bene bene quelle foto di bambine invecchiate dal lavoro. E di quelli senza un tetto e di quelli senza affetto senza un poco di decoro. Ma come fanno, io non ci credo. Non si può fare, io non ci credo. Non si può.

I diritti sono di tutti, l'ha spiegato la maestra c'è una carta scritta apposta per difendere i bambini. Tutti i capi delle nazioni hanno fatto le riunioni: hanno detto e hanno scritto sui diritti dei bambini Allora perché? Allora perché?

Quando gioco al girotondo, penso che su questo mondo c'è qualcosa che non va. Che ci sono dei bambini, sulle strade abbandonati senza mamma né papà. Ma come fanno, io non ci credo. Non si può fare, io non ci credo.

Poi da un'altra parte ancora c'è chi non può andare a scuola. Chi giocattoli non ha. E

c'è pure chi si ammala e gli manca quella cura che il suo medico non ha. Ma come fanno, io non ci credo. Non si può fare, io non ci credo. Non si può.

I diritti sono di tutti, l'ha spiegato la maestra c'è una carta scritta apposta per difendere i bambini. Tutti i capi delle nazioni hanno fatto le riunioni: hanno detto e hanno scritto sui diritti dei bambini. Allora perché? Allora perché? Allora perché?

C'è un bambino che lavora, chi subisce una tortura. Chi è venduto come schiavo. Chi è costretta per le strade già per vendere l'amore da qualcuno assai cattivo. Ma come fanno, io non ci credo. Non si può fare, io non ci credo. C'è chi muore appena nato: non è stato vaccinato. C'è chi cresce malnutrito. C'è chi viene emarginato, c'è chi un handicap ha avuto. C'è chi viene malmenato. Ma come fanno, io non ci credo. Non si può fare, io non ci credo. Non si può.

I diritti sono di tutti, l'ha spiegato la maestra c'è una Carta scritta apposta per difendere i bambini. Tutti i capi delle nazioni hanno fatto le riunioni: hanno detto e hanno scritto sui diritti dei bambini Con la Carta, il futuro migliore sarà.

Un-due, un-due, un-due, un-due. È la marcia dei diritti dei bambini.

\* \* \*

*I diritti dei bambini sono giusti, utili ed importanti ma vanno anche rispettati; non come in Afghanistan e in tanti paesi del mondo, dove i bambini muoiono perché non hanno dei diritti. I diritti vanno rispettati e non scritti e poi basta, NO!*

**Ho voluto scegliere questo pezzo perché non mi sembra giusto che delle bambine crescano prima del previsto e che abbiano già la mente da adulte. (Commento di Arianna)**

**Ho voluto scegliere questo pezzo perché mi dispiace che certi bambini muoiano appena nati e che non possano vivere come si deve. (Commento di Lara)**

# I DIRITTI A SCUOLA

## UN PROGETTO SPECIALE SUI DIRITTI E I DOVERI

delle maestre Alessandra Zocchi, Ombretta Salvatori ed Elisa La Pira

I nostri alunni delle classi quinte si sono visti impegnati in un percorso di riflessione sui diritti dei bambini, già a partire dal mese di settembre. Sono stati invitati a riflettere sulla differenza tra “diritti” e “doveri”, prima, in generale, poi, con uno sguardo più attento a quelli che sono per loro i diritti e i doveri più importanti da considerare, soprattutto rispetto all’ambito scolastico. Il percorso ha abbracciato diverse discipline curriculari, tra cui italiano, storia, educazione civica, religione e arte. Grazie all’attività svolta in quest’ultima, gli alunni hanno realizzato un grande aiuola fiorita nella quale potessero “sbocciare” metaforicamente i diritti fondamentali dei bambini. Siamo molto soddisfatte del lavoro dei nostri bambini, che hanno saputo mostrare la loro sensibilità.



# I DIRITTI A SCUOLA

DIRITTI

DEI BAMBINI





Scuola Primaria  
"Maria Ausiliatrice"  
San Donato Milanese

Anno Scolastico 2021/2022

## BAMBINiNFORMA

### Direttori

PAOLO GENNARI  
ANTONELLA MARTINO

### In Redazione

ROBERTO AIROLDI  
MIRIAM ALBANESI  
VITTORIA MARIA ALLARA  
LARA BAFFONDI  
GABRIELE WENJIE CAPELLANI  
DAVIDE CASTIGLIONE  
CAROLINA CHALOUB  
ANDREA COSTANZO  
ALESSANDRA CUSCIANNA  
CLARISSA DEI  
CRISTIANO DELLEDONNE  
CATERINA MORALES  
ROSANNA MORONI  
ARIANNA NEGRINI  
EMMA NESPOLI  
GIULIA PASSONI  
IRENE SPREAFICO  
CAMILLA TRICOLI



# SOMMARIO NUMERO 1

EDITORIALE	pag. 2
LA REDAZIONE	pag. 3
INTERVISTA DOPPIA	pag. 5
FOCUS SUI DIRITTI	pag. 6
IERI VS OGGI	pag. 9
IN DETTAGLIO	pag. 10
PROTAGONISTI ESEMPLARI	pag. 12
DIRITTI NEGATI	pag. 16
I DIRITTI A SCUOLA	pag. 17



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

sito internet [www.mariausiliatrice.it](http://www.mariausiliatrice.it)  
e-mail [gioralino@mariausiliatrice.it](mailto:gioralino@mariausiliatrice.it)  
blog [ragazzinforma.com](http://ragazzinforma.com)  
instagram [sma\\_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)  
facebook [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)